Dott. EFFISIO OBERTI

IMPOSTA PROGRESSIVA

ABOLIZIONE DELLE QUOTE MINIME

Tra le riforme che sono oggigiorno caldamente vagheggiate e propugnate dalla democrazia italiana, allo scopo di lenire le miserie della plebe per effettuare una più equa distribuzione delle ricchezze, tengono un primissimo posto, per la loro pratica importanza, l'abolizione delle quote minime e l'imposta progressiva. È questo il tema svolto dall'avv. Oberti, nel quale egli specificatamente patrocina: 1° l'abolizione delle quote minime, che pesano sui terreni e sui fabbricati; 2° l'abolizione delle tasse proporzionali, che colpiscono le donazioni e le successioni ereditarie di minima importanza; 3° l'applicazione di una sovratassa progressiva sulle successioni e sulle donazioni di entità rilevanti.

L'autore ha raccolto ed esposto in ordine logico ed organico le cose più sostanziali riguardanti questa importante materia e seppe corroborare le sue proposizioni ed enunciazioni con argomenti limpidi, stringenti ed incalzanti che convincono il lettore.

L. 2,50 — Un vol. in-8° gr. — L. 2,50

HERBERT SPENCER

DALLA LIBERTÀ ALLA SCHIAVITÙ

Traduzione italiana di S. VIANELLO

Cent. 80 — Un opuscolo in-8° grande — Cent. 80

Allo Spencer dunque, fedele agli insegnamenti dell'evoluzionismo, oramai da lui studiati quasi nella totalità delle sue applicazioni, ripugna il pensiero che la società civile possa passare da uno stadio di sviluppo ad un altro che egli reputa di gran lunga inferiore. L'umanità si sarebbe forse affaticata in sanguinose lotte secolari, per ricadere sotto la sferza del regime militare? Si vorrebbe forse retrocedere dalla libertà al servaggio? Risponderanno i socialisti a queste domande.

Dei rimedi ai mali presenti lo Spencer non parla di proposito. Ma si comprende come egli sia convinto che solo le modificazioni lente e graduali del sistema industriale volontario possano essere feconde di notevoli miglioramenti nelle condizioni generali degli uomini.

Comunque sia, non è d'uopo ripetere che fra le ardenti e molteplici controversie suscitate dalla questione sociale, l'operetta dello Spencer, testè egregiamente tradotta in lingua italiana dal signor Sebastiano Vianello, si raccomanda in pari tempo alla considerazione dei fautori e degli avversari del collettivismo.

(GUIDO BOSIO nella *Gazzetta Letteraria*).